

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Iniziamo l'anno con un libro di speranza: "Tutto il bene che si può"

Redazione · Saturday, January 9th, 2021

"Tutto il bene che si può"

di Rye Curtis

ed. Bompiani

€ 18,00

Tutti ci auguriamo che l'anno appena iniziato porti con sé un po' della serenità e della normalità che abbiamo perduto: molto è nelle nostre mani, e quindi serve che tutti siano capaci di praticare coraggio, pazienza e speranza. Un utile esempio può venire dal romanzo di Rye Curtis appena arrivato in libreria per Bompiani: "Tutto il bene che si può". Un libro che racconta una storia di sopravvivenza, in cui la brutalità degli elementi si confronta con la gentilezza e la forza dell'animo umano.

È una domenica d'agosto del 1986 quando un aereo da turismo precipita in un'impenetrabile foresta dei monti Bitterroot, nel Montana. A bordo oltre al pilota ci sono i signori Waldrip, un'anziana coppia texana in vacanza. L'aereo risulta disperso, e le ricerche non danno esito. Ma Cloris Waldrip, 72 anni, è sopravvissuta. È la sua voce che ascoltiamo per metà del libro: la voce interiore di una donna piena di spirito e di energia, che non si lascia scoraggiare dalla situazione impossibile in cui si ritrova e cerca di sopravvivere con coraggio e umorismo, raccontandosi storie del passato e rivelandosi verità mai confessate mentre avanza nella foresta guidata solo dal buonsenso, si nutre di bacche, vermi, erbe, dorme nelle caverne, sfugge per miracolo a ogni genere di pericoli e insidie. L'istinto di sopravvivenza è forte in questa donna piccola e delicata, che capisce presto che ciò che la può tenere in vita – più che il cibo e l'acqua – è la forza della sua mente, la capacità di restare lucida e anche ironica, per poter sdrammatizzare la terribile esperienza che sta vivendo.

Cloris però non è sola, c'è una persona che ancora si ricorda di lei. Questa persona è Debra Lewis, ranger che nel thermos tiene Merlot dozzinale invece del caffè e che è la sola, contro ogni logica, a continuare a seguire le tracce esili e contraddittorie che sembrano dire che Cloris è ancora viva. Il racconto di Debra occupa la seconda metà del libro, dove scopriamo che le frenetiche prime ore di ricerca diventano giorni, e i giorni diventano settimane. La polizia è alla ricerca di un molestatore-rapitore di bambine che sembra aver trovato rifugio nella stessa foresta, e la scomparsa di Cloris diventa sempre meno importante.

Cloris è sempre più debole, affamata, provata dal freddo; Debra sempre più ostinata, arrabbiata,

tenace. Qualcosa deve succedere.

Drammatico e umoristico, ricco di sfumature, svolte e sorprese, “Tutto il bene che si può” è il romanzo che racconta la sorprendente capacità di adattamento di persone normali in circostanze straordinarie. Ci offre due personaggi memorabili che col loro piccolo eroismo ci ricordano che sopravvivere non basta: per restare umani servono compassione, dignità ed empatia.

Un romanzo che urla l’incoraggiamento giusto per iniziare questo 2021: forza, gente!!

Amanda Colombo – Galleria del Libro

This entry was posted on Saturday, January 9th, 2021 at 9:26 pm and is filed under [Legnano](#), [Libro sul comodino](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.